Anno XXII. Lunedì 16 Agosto 1869 N. 183

Gazzetta Ferrarese

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE ED AMMINISTRATIVE

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

Prezzo d'Associazione (*payabile anticipatamente*)

	Anno	Semestre	Trimestre
Per FERRARA all'Ufficio o a domicilio	L. 21. 28	L. 10. 64	L. 5. 32
In Provincia e in tutto il Regno	» 24. 50	» 12. 25	» 6. 15

Per l'Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Un numero separato Centesimi **10.**

AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancate.

Se la disdetta non è fatta **20 giorni** prima della scadenza s'intende prorogata l'associazione.

Le inserzioni si ricevono a Cent. **20** la linea, e gli Annunzi Cent. **15** per linea.

L'Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 21.

ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia dell'11 agosto nella sua parte ufficiale contiene:

Decreto che proroga al 1 ottobre p. v. la soppressione dei comuni di Pizzolano e Cantonale.

Decreto che approva l'unitovi regolamento per gli esami di licenza degli Istituti e delle Scuole Industriali e Professionali del Regno.

— E quella del 12 contiene:

Decreto autorizzante la frazione Battaglia (comune di tal nome) a tenere le proprie rendite e passività separate da quelle del comune di S. Pietro.

Decreto che istituisce una special Commissione per procedere alla ricognizione dei lavori eseguiti od eseguentisi nella ferrovia del litorale ligure, onde accertare il vero stato in cui si trovano e proporre la soluzione delle quistioni pendenti, onde sollecitamente riuscire al suo compimento. — La Commissione è composta dei sigg. Barilari comm. Pacifico, ispettore di prima classe nel corpo R. del genio civile presidente; — Cavalletto comm. Alberto, id.; — Giani cav. Eugenio ingegnere capo di prima classe nel corpo R. del genio civile.

I FATTI DI TRIESTE

Nell'*Osservatore Triestino* troviamo alcuni particolari che vi si riferiscono.

In prima linea figura una nota del municipio, nella quale è detto che l'estrazione a sorte per la leva militare a Trieste: « fu stabilita omai, in base ad un'istruzione del ministero per la difesa del paese, per il giorno 10 corr., come apparisce dal rispettivo avviso magistratuale. Questa novella disposizione fu dichiarata indipendente dalla decisione intorno alle modalità secondo le quali sarà da eseguirsi lo scioglimento del battaglione della milizia territoriale. Le relative disposizioni per l'esecuzione di tale scioglimento sono state annunziate come prossime da parte del ministero per la difesa del paese. »

È noto che la renitenza dei contadini (slavi) prese origine appunto dal fatto che, non essendo ancora sciolto il battaglione territoriale e possedendo ancora le armi, essi ritenevansi già soldati, e non intendevano prestarsi alla leva.

I coscritti della città, forti dell'eccezione che i territoriali volevano far valere a proprio vantaggio, fecero altrettanto.

Quindi la dimostrazione che dal *Cittadino di Trieste* del 10 è narrata nei seguenti termini:

« Stamane si radunò la Commissione per l'estrazione a sorte dei numeri di leva. Non essendo camparsi i coscritti del territorio, quelli della città rifiutarono di compier l'atto, e presero a tumultuare ed a spezzare le invetriate del luogo ove era raccolta la Commissione. Questa si sciolse prima delle ore nove.

« Dopo di ciò i tumultuanti si portarono sotto la loggia municipale, non sappiamo a quale scopo. La folla appariva irritata e minacciosa, tanto che alcune botteghe incominciarono a chiudersi. Trovatasi in mezzo una guardia militare di polizia, fu costretta a fuggirsene malconcia. Venuta al municipio la Commissione, con alla testa il podestà, l'assembramento si sciolse.

« Per buona sorte non intervenne la forza pubblica.

« Sul mezzodì fu affisso per i muri il seguente manifesto:

Concittadini!

« Deplorabili fatti resero quest'oggi impossibile la regolare estrazione a sorte, superiormente ordinata, per la leva militare, alla quale erasi presentato buon numero di coscritti della città, nonchè del territorio.

« Dovendosi a tenore di legge, continuare quest'atto, io mi rivolgo a voi, al vostro senno, alla vostra cooperazione, affinchè sia mantenuto il rispetto alle leggi, osservato l'ordine e serbata quella calma e tranquillità che sono tanto necessarie alla città nostra.

« Riflettete, che tumulti e dimostrazioni non si addicono ad un popolo colto, e contrastando coi liberali principii, non fanno che pregiudicare i nostri più vitali interessi.

« Concittadini! La civica rappresentanza, da voi eletta, veglia a questi interessi costantemente; ma in pari tempo essa confida nell'ordine e nel vostro contegno tranquillo e dignitoso. »

Trieste, 10 *agosto*.

Il podestà *Massimiliano* dott. *D'Angeli*.

Circa al ferimento del soldato di polizia, il citato *Osservatore* lo narra nel seguente modo:

« Una guardia militare di polizia, fuori di servizio, mentre passava per la via di Riborgo alle ore 11 e mezzo della scorsa notte, venne assalita, senz'aver fatto alcuna provocazione, da diversi mascalzoni, i quali gridavano: « Coppa il polizai » ed inveivano contro di essa recandole alcune ferite di arma da taglio. In seguito di ciò la guardia sguainava la sciabola in propria difesa, ritirandosi per il Corso verso il corpo di guardia, sempre inseguita da quella gente. Visitata di poi la guardia ferita, si dovette farla trasportare all'ospitale militare. Abbenchè alcuni individui presentatisi spontaneamente all'ufficio dell'ispezione di polizia notturna avessero dichiarato, che la guardia ferita fosse stata ubbriaca, fu constatato dalla Commissione giudiziaria, dal medico d'ufficio e da altre testimonianze, non sussistere tal fatto, deposto per puro rancore. Alcuni degli assalitori furono catturati. »

LA QUESTIONE D'EGITTO

—o—

Il vicerè d'Egitto al suo ritorno in Alessandria rispose colle seguenti parole agli omaggi dei consoli esteri:

Ringrazio il Corpo diplomatico per le sue congratulazioni in occasione del mio ritorno in Egitto. La benevola e simpatica accoglienza che i sovrani e popoli mi hanno fatta, di cui sono stato vivamente commosso e riconoscente, m'incoraggia ognora più ad aumentare le mie relazioni cogli Stati che tanti interessi uniscono già a questo paese.

I sentimenti di progresso da cui sono sempre animato m'impongono il dovere di mantenere e di sviluppare queste relazioni che sono per l'Egitto una garanzia di proprietà e di ben essere.

Si noterà che in questo discorso il kedive non dice una parola della Sublime Porta, non fa allusione alcuna ai recenti incidenti e non si cura di rassicurare i consoli sul suo contegno. La *Patrie* si lamenta di questo fare da sovrano che si dà il vicerè, gli ricorda non esser egli che un governatore cui il sultano ha accordato il favore dell'eredità, gli fa osservare che molto s'inganna se ha prese le cortesie ricevute in Europa per incoraggiamenti alle sue mire, gli dice finalmente che le potenze sono d'accordo nel non volere permettere una divisione nell'impero ottomano, e che l'autonomia dell'Egitto costituirebbe per questo paese una situazione cattivissima, poichè diventerebbe il punto di mira dell'ambizione dei grandi Stati.

Leggiamo nella citata *Patrie*:

Alcuni giornali dicono a proposito della vertenza turco-egiziana che due provincie vicine all'Egitto sembrano disposte ad abbandonare la causa del sultano per porsi sotto l'autorità del vicerè.

Questa notizia è completamente inesatta. Noi possiamo al contrario affermare che il governatore generale della Siria e quello dell'Hedjaz, provincie cui si allude, hanno fatto sapere al sultano ch'egli poteva contare in modo assoluto sulla devozione delle popolazioni di queste provincie.

Il governatore generale dell'Hedjaz,

Mohammed pascià, e il gran sceriffo della Mecca Abdallah-Leu-Onny, che godeva di una grande riputazione in tutta l'Arabia hanno inoltre inviata in missione a Costantinopoli una deputazione di tre notevoli abitanti incaricati, in nome dei loro concittadini, di dare al sultano l'assicurazione che le città sante rimarranno sempre fedeli al successore d'Ohman e che i loro abitanti erano disposti a difenderle nel modo più energico.

NOTIZIE ITALIANE

FIRENZE — Da parecchi giorni (dice l'odierna *Opinione*) la stampa periodica ripete, con una certa insistenza, che il comandante Acton abbia preso il comando della squadra di evoluzioni. — Siamo in grado di rettificare codesta notizia. — Il predetto comandante non è che il capo di stato maggiore della squadra, la quale continua a rimanere sotto l'alto comando di S. A. R. il Principe Amedeo, surrogato provvisoriamente, per ragioni di congedo, dal capitano di vascello più anziano, il cav. Enrico de Viry. (*M. di Bol.*)

— Sotto il titolo: Apertura del *Canale di Suez*, oggi la *Nazione* recava quanto appresso:

Pubblicammo già la lettera che il ministro dei Lavori Pubblici indirizzò alle Compagnie di navigazione a vapore nazionali per invitarle a mandare alcun loro legno ad assistere alla inaugurazione del Canale di Suez, e sappiamo che la Compagnia dei Piroscafi Postali I. e V. Florio e C. di Palermo facendo buon viso allo invito del Ministro suddetto, ha risoluto d'inviare colà uno dei suoi migliori Piroscafi che farà capo a Genova toccando Livorno, Napoli, Palermo, Messina, Alessandria e Porto Saïd. Sappiamo altresì che ai viaggiatori che prenderanno imbarco su quel legno sarà offerto alloggio e vitto a bordo durante le feste.

ROMA — Il corrispondente romano del *Corriere delle Marche*, nemico acerrimo di Napoleone III, intorno alle notizie che credono coloro che non han perduta ogni fede nell'imperatore dei francesi così scrive:

Stando alle gratuite chiacchere di costoro, il giorno 15 di questo mese il Bonaparte farà una parlata assai bellicosa ai suoi soldati, in cui farà loro travedere come imminente, la guerra colla Prussia. Commentando l'ipotetico discorso Napoleonico i Bonapartisti aggiungono che l'alleanza fra Francia, Austria ed Italia è già un fatto più che positivo. Quest'ultima deve tenere a disposizione della prima, centomila uomini. In compenso di ciò il Bonaparte ritira le sue truppe dallo Stato Romano e si manda contemporaneamente al governo pontificio un *ultimatum* franco-austro-italiano col quale s'invita a sciogliere le truppe straniere, facendogli vedere che rimane a suo carico qualunque complicazione se il medesimo persiste a ritener tali milizie sotto la sua bandiera. Si comunica altresì al governo papale coll'istesso *ultimatum*, che in caso di complicazioni, e per ragione di sicurezza dell'istesso governo pontificio, l'Italia viene licenziata ad occupare col suo esercito lo Stato romano, sostituendo le truppe francesi che se ne vanno; coll'obbligo soltanto di non arrecare alcun attentato all'autorità del papa-re. Volete di più? Mi sembra che si possa esser contenti!

Come antitesi a queste ingenue speranze dei liberali Bonapartisti porrò i *si dice* del gruppo clericale egualmente Bonapartista. Costoro sperano, forse *ingenuamente*, come i primi, che l'imperatrice Eugenia, nella sua scorrazzata, possa fare anche una visita alla nostra città, e quel che è meglio farebbe celebrar messa al Papa lasciandogli per elemosina, 500,000 fanchi !!!

Tutte queste voci, come vedete, non sono che le varie aspirazioni dei diversi partiti da cui provengono. Ciò però che havvi di positivo si è la improvvisa sospensione della partenza del general Kanzler ministro della guerra, il quale dovendo imprendere un viaggio in Germania, dal cardinale Antonelli fu trattenuto. Si dice l'Antonelli gli abbia confidato in gran segreto che la sua presenza era necessaria nella probabilità di future complicazioni, che potrebbero accadere. Dunque qualche cosa ci sarebbe in aria. Oltre a ciò i preti proseguono ad ammassar molto oro e tutte le monete di questa specie che si coniano alla zecca non escono dal Vaticano. Vedete che fra le esagerazioni dei partiti ed i fatti prennarati c un pò difficile formarsi un giusto criterio su la situazione.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA — Ecco alcuni estratti assai importanti di una corrispondenza indirizzata dall'Allemagna del Sud alla *Gazz. di Augusta*:

Trattasi di caratterizzare la nuova via, la via liberale, in cui è or ora entrato il secondo Impero.

Il corrispondente della *Gazzetta di Augusta* così si esprime:

« L'Imperatore riconosce la via della nazione ed agisce nel vero senso della maggioranza intelligente degli elettori rinunciando, a vantaggio di un nuovo sistema, al Governo personale, che gli era stato trasmesso in tutta la sua pienezza.

Se i rappresentanti liberali del popolo francese si presentano all'Imperatore con calma e riflessione, i nemici irreconciliabili di ogni ordine monarchico, che il radicalismo tien sempre pronti, soccomberanno certamente.

L'Imperatore previene l'opinione pubblica illuminata della Francia, con franchezza e prudenza, nell'interesse della nazione e della sua dinastia e per evitare ogni rivoluzione violenta. Già l'iniziativa accordata al Corpo Legislativo apre un largo cammino ai progressi ulteriori, e tutto ciò che occorre per riuscire è che gli eletti della nazione francese afferrino la mano che è sporta per completare e coronar l'opera nel senso dello spirito moderno »

L'autore di questa lettera sviluppa poscia l'idea che il Governo Imperiale colle sue riforme costituzionali « concluda una nuova alleanza con tutte le potenze liberali dell'Europa, contro la politica della reazione e della violenza ».

Qui una sortita vigorosa contro il Governo prussiano; la cui politica è citata, dal corrispondente della *Gazz. d'Augusta*, come il tipo della violenza e della reazione: « Quale figura fa, a lato del progresso napoleonico, la politica prussiana?... Si comprende che questo progresso sia contrario a una politica che, con tutto il rigore dello spirito militare il più arduo, riposa sul Governo personale monarchico; che, malgrado la Costituzione giurata, non riconosce diritti parlamentari al popolo; mentre che le idee liberali si impossessano di tutta l'Europa, questa politica crede poter mantenersi sola nel terreno dello stato feudale del medio evo. Essa crede persino di potersi mettere a capo dell'Allemagna colla violenza e la conquista, a capo di questa Allemagna che è l'impero dell'incivilimento e del pensiero. »

Cronaca locale e fatti vari

Nell' adunanza di jeri del Comitato promotore del Club Appennini-co-Alpino residente presso il museo di Storia naturale della libera Università di Ferrara, l'ufficio di presidenza venne composto come appresso:

Presidente d'onore il Regio Sindaco della Città di Ferrara.

Presidente effettivo Gardini Professor Cav. Galdino.

Balboni Prof. Avv. Cav. Carlo.
Giordani Prof. Cav. Eugenio.
Bargellesi Prof. Ing. Giacomo.
Bortoletti Felice.
Anselmi Alberto — Segretario.

Ieri sera la Banda non ha suonato impeditane da quattro goccie di pioggia. Se vedendosi la stagione disposta male, si fosse dato principio un'ora prima del tempo fissato, non si sarebbe esaurito il programma, ma almeno con qualche suonata si sarebbe in parte contentato il pubblico, il quale raccoltosi in gran numero, e vedendosi deluso, nè è partito disgustato. A Milano presentemente la Banda Comunale suona alle 2 pomeridiane ai Giardini. Si dirà che qui non si può fare altrettanto perchè non abbiamo l'ombreggio degli alberi e delle piante sia pure, ma se non alle 2, potrebbe però la nostra Banda suonare prima dell'avemaria, quando la popolazione è al passeggio, sembrandoci che non occorra attendere fino alle ore 9 di sera; e ciò sarà anche provvido per la salute, mentre è noto che la nostra aria di sera se non è cattiva, come pretende una esagerata tradizione, non è però fra le più leggere e balsamiche.

Ieri sulla strada di Casaglia un Fattore del sig. Cav. Camerini, venne derubato, e gravemente ferito.

Domani sera al Teatro dell'Arena avrà luogo una recita dei nostri egregi dilettanti filodrammatici, a totale beneficio dell'artista *Francesco Chiari*, già istruttore degli stessi filodrammatici ferraresi.

Verranno rappresentate le seguenti due produzioni — *La scuola dei vecchi*, — e la *Tombola*.

Sarà poi reso più gradito il Trattenimento, col concorso della Banda Comunale, la quale venne accordata gentilmente dal sig. R. Sindaco. Si suoneranno i seguenti pezzi:

1. Marcia Profeta - Mayerbeer.
2. Finale 4.° Vespri Siciliani - Verdi.
3. Mazzurka - Vehubert.
4. Valtzer - Strauss.

Vogliamo sperare che la popolazione ferrarese, coerente allo spirito filantropico che l'anima, e di cui ha dato tante e sì splendide prove, vorrà anche in questa circostsnza accorrere all'Arena, ed assistere ad un tratteni-

mento, il cui incasso va a sollievo di un artista che tenne per tanti anni sulla scena, un posto distinto.

L' AMMINISTRAZIONE

DEL MONTE DI PIETÀ

IN FERRARA

NOTIFICA

Che viene aperto il concorso all' impiego vacante di Secondo Scrittore all' Impegnata a cui è assegnato il soldo mensile di L. 60.

Alle istanze dei concorrenti che dovranno presentarsi nella Segreteria del Più Stabilimento a tutto il giorno 31 corrente Agosto dovranno unirsi i seguenti certificati:

1.° Di buona morale condotta.

2.° Di non aver oltrepassata l' età di anni 25.

3.° Di aver studiato Grammatica, Ortografia, Calligrafia, ed Aritmetica.

Chiuso il concorso in detto giorno i concorrenti saranno sottoposti all' esame sulle indicate cose, e dal maggior merito dipenderà la nomina dell' impiegato.

Dalla Residenza del Monte della Pietà
Ferrara 1 Agosto 1869.

Per l' Amministrazione
Il Provvisore di turno
CLETO Conte GNOLI

UFFICIO 1° DI STATO CIVILE

14 Agosto 1869.

NASCITE. — Masci 2. — Femmine 0. — Totale 2.

PUBBLICAZIONI MATRIMONIALI esposte nell' Albo pretorio del Comune di Ferrara.

1.ª *Pubblicazione* — Bonatti Giambattista del fu Tito con Benasciuti Maria di Giuseppe — Tommasi Carlo del fu Celestino con Finotti Luigia del fu dott. Egidio — Torazzi Alfredo del fu Giuseppe con Pancera Catterina del fu Celestino.

2.ª *Pubblicazione* — Bellonzi Cesare di Antonio con Bortolotti Maria Luigia del fu Tomaso.

MORTI - Minori agli anni 7 — N. 2.

15 Agosto

NASCITE. — Maschi 4. — Femmine 3. — Totale 7.

MORTI. — Dalpasso Rosa di Quacchio, d' anni 89, vedova — Bassi Chiara di Ferrara, di anni 70 Nubile.

Minori agli anni 7 — N. 2.

TEMPO MEDIO DI ROMA A MEZZODÌ VERO DI FERRARA

	ore	m	s
17 *Agosto*	12.	7.	11.

Osservazioni Meteoriche

14 15 AGOSTO	Ore 9 antim.	Mezzodì	Ore 3 pomer.	Ore 9 pomer.
Barometro ridotto a 0° C.	mm 761, 87 759, 38	mm 761, 47 759, 32	mm 760, 49 758, 74	mm 760, 42 758, 85
Termometro centesimale	o + 24, 1 + 19, 5	o + 26, 2 + 19, 6	o + 26, 1 + 19, 9	o + 24, 5 + 21, 3
Tensione del vapore acqueo	mm 11, 15 12, 46	mm 11, 21 11, 88	mm 11, 30 1[illegible], 47	mm 12, 64 11, 07
Umidità relativa	o 49, 9 74, 0	o 41, 4 70, 0	o 44, 9 60, 6	o 55, 4 58, 7
Direzione del vento	ENE NE	NE NE	ENE NE	ENE NO
Stato del cielo	nuv. s. nuv.	nuv. s. nuv.	nuv. s. nuv.	piogg. piogg.

	minima	massima
Temperat. estreme	o + 16, 8 + 17, 2	o + 28, 0 + 21, 3
	giorno	**notte**
Ozono	3, 5 6, 2	6, 0 5, 0

14 Agosto la piogg. cominciò ad ore 8 pom. e piove ad int. durante la notte. Acqua caduta m. m. 5. 60.

15 Agosto piogg. leggera da ore 1 3/4 ad ore 2 1/4 p. Piogg. ed int. alla notte. Acqua caduta m. m. 1. 00.

VARIETÀ

SUICIDIO DEL NEGRI. — Due ufficiali ed il medico del reggimento lancieri Vittorio Emanuele, spediti a S. Maria di Capua, riconobbero il cadavere del Negri, l' uccisore della contessa Cattaneo. Egli si gettò da una finestra di un primo piano alquanto basso e fu vera fortuna che ne morisse istantaneamente. Ebbe rotto l'osso frontale in seguito alla percussione che ricevette dalle pietre sottostanti. Si trovò inoltre che al mento aveva parecchie ferite, che sembravano cagionate da uno spillone e gli arrivavano fino alla bocca. Ciò indicherebbe che nel momento dell'attentato ebbe luogo una lotta, nel vagone e che quella povera donna, non trovandosi indosso altro mezzo di difesa, fece uso di un lungo spillone da capelli. Il Neri era malconcio assai perchè, oltre alle ferite sotto al mento, gli si rinvennero le mani tagliate, forse dai vetri del vagone e parecchie lividure nel viso, le quali provano che, prima di ricevere il colpo micidiale, la contessa Cattaneo difese più che potè la propria vita.

Non si rinvenne nelle tasche del Negri nessun documento, nessuno scritto.

CONDANNA CAPITALE. — Leggiamo nei giornali inglesi, che la Corte delle Assisie di Worcester condannò ultimamente ad esser impiccata Fanny Ollivier, giovane donna d' una bellezza sorprendente, accusata e convinta di avere avvelenato il proprio marito, affinchè non dovesse scoprire le sue tresche amorose.

Telegrafia Privata

Vienna 14 — La Delegazione austriaca continuò la discussione del bilancio della guerra. Il ministro difese l' organizzazione dell' esercito dal punto di vista politico-costituzionale-militare economico. Espresse il suo personale apprezzamento su la situazione del mondo; non fece alcun cenno di ulteriore riduzione dell' esercito. Disse che l' organizzazione attuale permette di disporre immediatamente di 600 mila uomini bene armati. Raccomando, egli disse, accettare le proposte del governo.

Vienna 14. — Cambio su Londra 123 90.

Parigi 15. — Un decreto in data di ieri, controfirmato dai ministri, dice che volendo consacrare con un atto che risponda ai nostri sentimenti il centenario della nascita di Napoleone I decretiamo: Amnistia piena e completa a tutte le condanne pei crimini e delitti politici, delitti di stampa e stamperie, di riunioni pubbliche, coalizioni, e contravvenzioni diverse. Un altro decreto concede amnistia ai militari e marinai disertori. Il *Journal officiel* dice che l' imperatore calcolava di recarsi ieri a Châlons, ma il dolore reumatico fece aggiornare la partenza. I funerali di Niel avranno luogo il 17. Parecchi deputati del terzo partito furono decorati.

Berlino 14. — La *Gazzetta di Spener* pubblica una nota di Thile a Werther in data del 4 agosto. Essa accenna alle comunicazioni di Beust, alle delegazioni circa l' attitudine della Prussia contro l' Austria e la Germania del Sud, trova che la forma di questa manifestazione è insolita. Riferendosi all' asserzione di Beust che le relazioni austro-prussiane sono poco soddisfacenti, perchè la Prussia alterò il trattato di Praga con le alleanze conchiuse cogli Stati del Sud, la nota fa rimarcare che il trattato di Praga non limitò punto la libertà dei sovrani degli Stati del Sud e della Germania del Nord per la conclusione di trattati, anzi il trattato di Praga contiene al contrario, l' invito alla Germania del Sud di stringere un legame nazionale con la Germania del Nord. La nota soggiunge che non si ha punto conoscenza di una intenzione riavvicinante del gabinetto imperiale. Nelle pubblicazioni diplomatiche dell' Austria non si trova alcuna menzione benevola per la Prussia. La nota conchiude che Beust coglierà volontieri quest' occasione per ulteriormente trasmetterci l'espressione di un benevolo riavvicinamento, o per constatare che le pubblicazioni delle sue idee espresse alle Delegazioni furono inesatte.

REGNO D' ITALIA

PROVINCIA DI ROVIGO

Distretto di Massa Superiore

—o—

COMUNE DI MELARA

Avviso

Fino al 29 Settembre 1869 resta aperto il concorso alla condotta medica di questo Comune, resasi vacante per la spontanea rinuncia del dott. Giuseppe Baruffaldi. Il Comune è percorso da ottime strade, conta 2800 abitanti, dei quali 900 circa, perchè poveri hanno diritto a cura gratuita.

L'annuo stipendio annesso alla condotta suddetta è di L. duemille (2000)

La nomina spetta al Consiglio Comunale e l' eletto dovrà trovarsi al suo posto non più tardi del 15 Ottobre prossimo venturo. Gli obblighi del medico condotto risultano da apposito Capitolato, ostensibile in questa Segreteria Comunale.

I concorrenti, dovranno entro il termine sopraindicato, produrre a quest' Ufficio Municipale la loro Istanza corredata dei seguenti documenti:

a) Fede di nascita.
b) Fedina criminale.
c) Certificato di moralità rilasciato dal proprio Sindaco.
d) Certificato di sana fisica costituzione.
e) Diploma in Medicina e Chirurgia.
f) Qualunque altro attestato che valga a raccomandare il concorrente al Consiglio.

I documenti B. C. D. dovranno essere in data posteriore a quella del presente Avviso.

Dall' Ufficio Municipale.
Melara 24 luglio 1869.

PER LA GIUNTA
Il Sindaco
G. SANI

STRAORDINARIA OFFERTA DI FORTUNA

Questa Lotteria è permessa in tutti gli Stati

VI SONO VINCITE STRAORDINARIE PER OLTRE

6,500,000 FIORINI

Le estrazioni ne sono sorvegliate dallo Stato ed avranno principio il **20 corr.**

Il mio banco non dà titoli interinali o semplici promesse, ma offre gli **Effectivi Titoli Originali** garantiti dello Stato, che costano soltanto

10 franchi
oppure 1/2 a **5** „
— 1/4 a **2** 1/2 „
in biglietti della Banca Nazionale Italiana.

Chi spedirà la suddetta somma o l' equivalente in lettera raccommandata all' indirizzo in calce, riceverà tosto i titoli assicurati, qualunque ne sia il suo paese.

In queste Lotterie non si estraggono ormai che premi.

Le principali vincite sono di Fior **250,000 150,000 100,000 50,000 - 40,000 25,000** - due da **20,000** - tre da **15,000** tre da **12,000** - tre da **10,000** - quattro da **8000** - cinque da **6000** - undici da **5000**, **4000** - 29 da **3000** - 131 da **2000** sei da **1500** - cinque da **1200** - 156 da **1000** - 206 da **500** - sei da **300** - 272 da **200** - 24550 vincite da **110** - **100** - **50** - **30** di premio.

Il listino ufficiale dei numeri estratti ed i relativi premi vengono da me spediti sollecitamente e con segretezza a' miei sottoscrittori e cointeressati.

La **CASA COHN** è la favorita dalla fortuna

I miei titoli hanno un' eccezionale fortuna

Finora pagai a diversi de' miei clienti compratori di titoli i seguenti premi: le principali vincite di fiorini 300,000, 225,000, 187,500, 150,000, 130,000, diverse vincite da 125,000 e da 100,000; ultimamente ancora la più grande vincita di fiorini 127,000, ed otto giorni fa pagai ancora la più grande vincita ad un mio compratore di *Genova* e di *Livorno*.

LAZ. SAMS. COHN in Amburgo,
Banchiere e Cambiavalute.

Avviso di vendita o locazione

—o—

Ferrara 2 *agosto* 1869.

Volendo la *Ditta Lanz* e *Mayr* diseccare il suo Negozio di Chincaglia posto a Ferrara nella piazza del Commercio, e precisamente sotto il palazzo Municipale di rimpetto alla facciata del Duomo.

Avvisa

che del medesimo Negozio, ossia stabile assieme a' magazzeni, e piano superiore con uscita nella piazzetta Municipale, con tutti gli annessi e connessi al medesimo ne farà una locazione, o complessiva, od anche parziale, o pure anche una vendita dello stesso stabile, a quelle condizioni, che meglio piaceranno.

Chi vorrà accudire a detto contratto, potrà rivolgersi al proprietario della ricordata Ditta, cioè al signor Giuseppe Mayr.

DA VENDERE

Una Locomobile

della forza di 7 a 8 cavalli
nello Stabilimento Meccanico di
AUGUSTO STIGLER
Milano, fuori di Porta Nuova N. 122.

AVVISO

Nella Casa N. 12. Via Borgo Leoni, sono da affittarsi locali ad uso di Studio, Ufficio, Agenzia, alle condizioni da convenirsi col

dott. GIOVANNI BOLDRINI.

VINO MAYER

TONICO, VERMIFUGO, FEBBRIFUGO, ANTICOLERICO

SPECIALITÀ
DELLA DITTA MONTANI E COMP.
Torino Via Nizza 39.
CON FABBRICA IN SALUZZO

Questo vino usato secodo è prescritto è infallibile rimedio per le *febbri intermitenti, la debolezza di stomaco, l' inapetenza, le flatulenze, la stitichezza ostinata, le nausee, le verminazioni nei fanciulli, il Cholera ed il mal di cuore.* Esso poi e un vero tonico, e potrebbe chiamarsi il *vero rigeneratore delle malattie dello stomaco*, è di gradevole sapore, sa rendersi gradito sino a coloro che avvertano le cose amare. Ognuno può usarne abitualmente invece del *Vermuth*, o del *Rum* nel *Caffè*.

Il gran consumo che facciamo di questo vino in tutta Italia e fuora è prova evidente della sua efficacia.

Si vende in Ferrara in litri, 1/2 litri, 1/4 litri e Bottiglie presso il signor **Comastri.**

SALUTE ED ENERGIA

restituite senza inconvenienti nè spesa, dalla deliziosa farina salutifera

LA REVALENTA ARABICA

DU BARRY E COMP. DI LONDRA

Questa leggera farina guarisce radicalmente le cattive digestioni (dispepsie, gastriti, neuralgie, stitichezza abituale, emorroidi, glandole, ventosità, palpitazione, diarrea, gonfiezza, capogiro, zufolamento d' orecchi, acidità, pituita, emicrania, nausee e vomiti dopo pasto ed in tempo di gravidanza, dolori, crudezze, granchi, spasimi ed infiammazione di stomaco, dei visceri, ogni disordine del fegato, nervi, membrane mucose e bile; in-sonnia, tosse, oppressione, asma, catarro, bronchite, tisi (consunzione), eruzioni, malinconia, deperimento, diabete, reumatismo, gotta, febbre, isteria, vizio e povertà del sangue, idropisia, sterilità, flusso bianco, i pallidi colori, mancanza di freschezza ed energia. Essa è pure il corroborante pei fanciulli deboli e per le persone di ogni età, formando buoni muscoli e sodezza di carni. Economizza 50 volte il suo prezzo in altri rimedii, e costa meno di un cibo ordinario.

Estratto di 70,000 guarigioni

Cura N. 65,184 — « *Prunetto (Circondario di Mondovì)*, il 24 ottobre 1866.

. . . . La posso assicurare che da due anni usando questa meravigliosa *Revalenta*, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, nè il peso dei miei 84 anni.

Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, e predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. PIETRO CASTELLI, baccalaureato in Teologia, ed Arciprete di Prunetto. »

Cura 69,421

Firenze, li 28 maggio 1867.

Caro Sig. Barry du Barry C.

Era più di due anni, che io soffriva di una irritazione nervosa, e dispepsia, unita alla più grande spossatezza di forze, e si rendevano inutili tutte le cure che mi suggerivano i dottori che presiedevano alla mia cura; or sono quasi 4 settimane che io mi credeva agli estremi, una disappetenza ed un abbattimento di spirito aumentava il tristo mio stato. La di lei gustosissima Revalenta, della quale non cesserò mai di apprezzare i miracolosi effetti, mi ha assolutamente tolta da tante pene. — Io le presento, mio caro signore, i miei più sinceri ringraziamenti, assicurandola in pari tempo, che se varranno le mie forze, io non mi stancherò mai di spargere fra i miei conoscenti che la Revalenta Arabica Du Barry è l'unico rimedio per espellere di bel subito tal genere di malattia; frattando mi creda

Sua riconoscentissima serva.

GIULIA LEVI.

Certificato N. 58,614 *della Signora Marchessa*
Guarita da *sette* anni di battiti nervosi, indigestioni ed insonnie.

Cura n. 48,314.

Gateacre presso Liverpool.

Cura di dieci anni di *dispepsia* e da tutti gli orrori d'irritabilità nervosa.

Miss ELISABETH YEOMAN.

N. 52,081: il signor Duca di Pluskow, maresciallo di corte, da una gastrite. — N. 62,476: Sainte Romaine des Illes (Saona e Loira). Dio sia benedetto! La *Revalenta Arabica* DU BARRY ha messe termine a' miei 18 anni di orribili patimenti di stomaco, di sudori notturni e cattive digestioni, G. COMPARET, parroco. — N. 66.428: la bambina del signor Notaio Bonino, segretario comunale di La Loggia (Torino) da un orribile malattia di consunzione. N. 46,210: il signor Martin, dottore in medicina, da una gastralgia ed irritazione dello stomaco che lo faceva vomitare 15 o 16 volte al giorno per lo spazio di otto anni. — N. 46,218: il colonnello Walson, di gotta, neuralgia e stitichezza ostinata. N. 49,422: il sig. Baldwin, dal più logoro stato di salute, parilisia delle membra cagionata da eccessi di gioventù.

LA REVALENTA ARABICA si vende in scatole di latta sigillate.

di libbre 1/2	L. 2 50	
„ 1	„ 4 50	**Anche la qualità soprafina.**
„ 2	„ 8 —	
„ 5	„ 17 50	Spedizione in provincia, contro Vaglia postale o biglietti di Banca Nazionale.
„ 17	„ 36 —	
„ 24	„ 65 —	

Ogni scatola contiene un avviso per l' uso e delle regole generali diedetiche.

LA REVALENTA AL CIOCCOLATTE in polvere, alli stessi prezzi. Di sapore più squisito di ogni altro Cioccolatte, più nutritivo ed omogeneo della carne, si digerisce colla massima facilità, senz' appunto riscaldare.

Barry du Barry e **C.**, Torino, via Oporto, 2 e via Provvidenza, 34.

DEPOSITI. — In **Ferrara** presso il sig. LUIGI COMASTRI via Borgo Leoni, a Ravenna, Bellenghi.

GIUSEPPE BRESCIANI *Tipografo Proprietario Gerente.*